Anno XXX — Martedì 28 Luglio 1896 — Conto corrente con la posta — N. 180

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Una definizione sbagliata

Nella discussione che si fece al Senato venerdì scorso sulle cause che provocarono l'ultima crisi ministeriale, l'on. senatore Alessandro Rossi disse che i vecchi partiti sono morti, e i nuovi sono in embrione, aggiungendo che fra non molto avremo a destra i cattolici, a sinistra i radico-socialisti, all'estrema destra i clericali, all'estrema sinistra i collettivisti.

Questa divisione dei futuri partiti profetizzata dall'on. senatore potrà forse avvenire, date certe condizioni speciali, anche in Italia, ma non crediamo punto che potrebbe essene duratura, ammenochè non si voglia ammettere che una numerosa quantità di persone si ritirasse completamente da qualunque partecipazione alla vita pubblica.

Nessuno può negare che negli attuali ordinamenti sociali vi siano parecchie cose che non possono più andare; il mutamento, la trasformazione o l'evoluzione che sia, avverranno certo, o con i partiti, o fuori dei partiti o anche contro i partiti.

E' venuto di moda il predire questa nuova divisione dei partiti dopo le elezioni belghe; ma il Belgio si trova ora in certe condizioni particolari, e poi due anni di prova non dicono ancora nulla nella storia.

In altri Stati più vecchi del Belgio e che hanno lunga pratica della libertà non vi è nemmeno un lontano accenno a questa nuova divisione dei partiti. Nella Svizzera, nell'Inghilterra, negli Stati Uniti dell'America del Nord, dove gli operai sono numerosissimi e fortemente organizzati, vi è già bensì una tendenza a un pratico e razionale evoluzionismo, ma nessuno pensa a un passato che non può più ritornare, nè a un avvenire molto nebuloso.

Il senatore Rossi ha fatto poi un'altra definizione che è del tutto sbagliata. Egli ha detto: « Da noi va formandosi un partito cattolico amministrativo, *ma in Italia non sorge in forma politica.*

L'egregio comm. Alessandro Rossi al quale non si può certo negare molto ingegno, e che ha tante benemerenze per l'industria nazionale, sbaglia nel suo giudizio ch'egli fa del cosidetto partito cattolico italiano.

Noi non facciamo questione del sentimento religioso altamente apprezzabile, e che deve essere rispettato da tutti coloro che hanno veramente liberi sensi e la ferma convinzione che la libertà di pensiero e di coscienza non debba essere in alcun modo ostacolata, e perciò maggiormente deploriamo che in Italia per scopi egoistici e di partito si tenti di far servire sempre più la religione alla politica.

Noi ammettiamo che molti ferventi cattolici siano anche buoni patrioti, ma essi sono però derisi e respinti dai caporioni del partito che vogliono essere ubbiditi da bigotti umilmente genuflessi, e non già ragionare con uomini liberi.

Se c'è uno Stato in Europa, on. senatore Rossi, nel quale il partito che si dice cattolico, ma che realmente è clericale intransigentissimo, è tutt'uno con la politica, — questo Stato è l'Italia.

Si leggano i resoconti dei congressi cattolici nazionali e dei congressi regionali, e si vedrà che dalle discussioni traspare il più fazioso livore contro lo Stato italiano.

I clericali poi dicono francamente ch'essi ora vogliono conquistare i Municipi, e poi a tempo opportuno impossessarsi dello Stato.

Essi non fanno nessun mistero della loro avversione all'Unità italiana; essi vorrebbero vedere nuovamente l'Italia divisa con il potere temporale ristabilito, con la confederazione italiana sotto la presidenza del Papa, e magari con l'Austria e la Francia dominanti nell'alta Italia e in Sicilia.

Si leggano poi i giornali clericali, e si vedrà com'essi insultino nel modo più atroce tutti gli uomini più insigni del nostro risorgimento, e ricordino sempre con lode uomini ed atti dei cessati governi.

Fra i gloriosi martiri impiccati dall'Austria, vi furono anche dei sacerdoti, dei veri ministri di Dio; ebbene: nessun giornale clericale mai li ricorda ed è forse meglio così, poichè se li rammentassero ne maledirebbero la loro memoria per magnificare quella.... dei carnefici!

Del resto ancora adesso vi sono alcuni pii sacerdoti, i quali sfidano le ire degl'intransigenti e benedicono alla patria. E noi ricordiamo con orgoglio un venerando parroco d'una borgata friulana, che l'anno scorso invitò i suoi parrocchiani al *Te Deum* per il 20 settembre.

Creda, illustre senatore Rossi, che lei si è sbagliato e di grosso, dicendo che il partito cattolico non è sorto in Italia in forma politica.

Invece quel « partito » è una cosa sola con la politica più intransigente del Vaticano regio, una politica che deve essere combattuta da tutti i veri patrioti che vogliono conservata l'Unità d'Italia e la libertà.

Fert

CIFRE PARLAMENTARI
206 disegni di legge, 903 interrogazioni in un anno

E' stato distribuito il resoconto dei lavori legislativi dal 20 giugno 1895 al 22 luglio 1896, fascicolo del massimo interesse, poichè vi si concretano in quegli elementi inconfutabili che sono le cifre, i risultati dei lavori parlamentari.

Nel suddetto periodo di tempo vennero tenute 207 sedute, 4 adunanze in comitato segreto, e 42 adunanze degli uffici.

Passiamo ai disegni e proposte di legge.

D'iniziativa del governo ne vennero presentati, degli uni e delle altre, 230. Vediamo la sorte che hanno subito: 190 furono approvati, 2 vennero ritirati, 1 è decaduto, 16 sono in istato di relazione, di 11 vennero solo nominati i relatori, 7 si trovano ancora presso le Commissioni, 2 sono da esaminarsi presso gli uffici e di 1 è sospesa la Commissione.

I disegni di legge d'iniziativa parlamentare non furono così fortunati.

Di 70 presentati, soltanto 16 furono approvati. Ad ogni modo, in 9 mesi di lavoro, la Camera ha approvato 206 disegni di legge.

Veniamo alla seconda fatica di Ercole della Camera: le interrogazioni e le interpellanze. Delle prime ne vennero presentate 923! Delle seconde 105.

Diamo uno sguardo alle cifre riguardante le interrogazioni.

Il ministro che ne ha avuto di più è, naturalmente, quello dell'interno, sul quale ne grandinarono 280. Delle quali 178 vennero svolte, 76 furono ritirate o sono decadute, 26 rimangono da svolgersi.

Dopo il ministro dell'interno, il più bersagliato — e lo si capisce dato gli interessi elettorali che si legano al suo dicastero — fu il suo collega dei lavori pubblici, che si è visto interrogato 107 volte. Però per 57 ha fatto l'indiano, senza contare che 43 rimangono ancora da svolgere.

Viene in seguito il guardasigilli con 98 interrogazioni, delle quali 59 svolte. Poi le finanze con 91, svolte 51; la guerra con 90, svolte 63; gli esteri con 86, svolte 62; l'istruzione con 57, svolte 27; l'agricoltura e commercio con 54, svolte 32. Facciamo dopo un gran salto e passiamo ai fortunati ministri meno seccati. Quelli del tesoro e della marina furono interrogati soltanto 21 volte e risposero rispettivamente 9 e 13 volte. Quello delle poste e telegrafi — più felice di tutti — ebbe solo 18 interrogazioni e rispose a 9.

Uno sguardo ora alle interpellanze.

Il ministro maggiormente preso di mira fu il signore di palazzo Braschi, interpellato 42 volte. La cosa ebbe seguito 10 volte.

Il ministro degli esteri subì 24 interpellanze e ne furono svolte 20. I ministri della marina e delle poste non subirono questa specie di tortura.

Volgiamo ad un altro flagello: gli *ordini del giorno*. Sono *parecchie migliaia*. Basterà la cifra degli approvati: 44.

Quanto alle mozioni, ne furono presentate 32. Non ne vennero discusse 18. *Due* furono approvate, una convertita in ordine del giorno, due rinviate a sei mesi e cinque ritirate.

Per finire, ecco alcune cifre ad uso di coloro che si occupano delle petizioni.

Ne vennero presentate 127. Trovarono la loro approvazione coll'essersene tenuto conto in disegni di legge approvati n. 22.

Delle altre, 69 furono trasmesse alle Commissioni sopra disegni legge e 58 alla Giunta delle petizioni.

Parlamento Nazionale

Seduta del 27 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.30 e si discute il disegno di legge sul Commissario Civile per la Sicilia.

Parecchi senatori parlano pro e contro il progetto.

Il senatore Finali propone il seguente ordine del giorno:

« Ritenendo che il provvedimento temporaneo per la Sicilia non sarà principio di un sistema politico ed amministrativo da estendersi ad altre provincie del Regno, passa alla discussione degli articoli. »

Di Rudinì accetta quest'ordine del giorno nel senso: che la legge provvede a questo caso particolare, e non altro.

Il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Finali, che è approvato.

Levasi la seduta alle 19.

L'AGGRESSIONE
del Gran Priore dell'ordine di Malta

Napoli 25. L'ospedale della *Croce di Malta*, che ordinariamente serve a ricoverare gli aristocratici ammalati e privi di mezzi, ricovera per il momento alcuni dei soldati reduci d'Africa. Ne era portiere da 17 anni certo Gennaro Praitano, d'anni 49, il quale per la pessima condotta, più volte era stato licenziato dal servizio, dal Principe Capece Minutolo, Gran Priore dell'Ordine di Malta; ma in seguito, dietro preghiere e promesse veniva sempre reintegrato nel suo ufficio.

Ultimamente però venne di nuovo licenziato ed il Principe stavolta fu irremovibile nel non volerlo più al servizio dell'ospedale.

Il Praitano allora giurò di vendicarsi e oggi alle due, mentre il Principe ch'è un buon vecchio di 70 anni, pieno di premure per quei poveri soldati che trovansi nel suo ospedale, veniva secondo il solito a visitarli, lo aggredì a colpi di rasoio facendogli ben diciasette ferite al collo, al viso, alle mani. Compiuto quest'atto di coraggio il vile aggressore si dava alla fuga, mentre il povero principe in uno stato da far pietà, col sangue che gli scorreva da tutte le parti venne in vettura accompagnato all'ospedale dei Pellegrini, e dopo fasciategli le numerose ferite fortunatamente non gravi dietro suo desiderio venne trasportato a casa.

Più tardi l'assassino si presentava pure all'ospedale con una ferita di rasoio alla mano.

Interrogato disse ch'era stato ferito... dal Principe.

Fu trattenuto in arresto.

17 anni da Padova a Milano!

Il 19 giugno 1879, la bellezza di 17 anni fa, un negoziante di Padova spediva per cartolina postale, alla ditta Mercalli e Girola, ora Giuseppe Girola, la commissione di 34 metri di *satin* bleu, come campione per una più estesa commissione.

La ditta Girola non fu però pronta a soddisfare l'ordinazione, e la fornitura, certo importante, toccò ad altra ditta.

Come mai però la ditta Girola che, come ogni buon negoziante milanese che si rispetti, è gelosissima e pronta nel disimpegno delle avute commissioni, mancò a quella surriferita, che doveva premerle assai?

Il motivo è semplicissimo: l'ordinazione l'ha ricevuta con un *piccolo* ritardo. Sicuro: la cartolina impostala a Padova il 29 giugno 1879, le è giunta il 19 luglio... 1896, nove giorni fa!

Una moglie risuscitata

Il fatto mirabolante è accaduto in America.

Un anno fa, circa, viveva a Galveston, nel Texas, una coppia che si era unita per sbaglio. La discordia era all'ordine del giorno in quella disgraziata famiglia; la moglie, Mary Higgins, aveva studiati tutti i mezzi, e c'era riuscita, di creare un vero inferno al marito, che era, quel che si dice, il re dei bravi mariti: uomo dolce, mite, tranquillo. Ma mister Higgins, nonostante la bontà del suo carattere, sempre eguale, non possedeva certo le virtù socratiche, perchè egli non pensò mai ad addomesticare quella terribile bufera umana che era sua moglie.

Ma un bel giorno, come c'è un Dio per gli ubbriachi e uno pei poveri mariti, così un fatto grave, un delitto venne a liberarlo dalla megera sua consorte. Questa, in un eccesso di furore, strangolò un bambino, epperò fu presa, legata, condannata e impiccata. Che respiro pel marito!

Ma « cosa bella e mortal passa e non dura », e mentre i suoi amici stavano organizzando una festa per felicitarlo della sua liberazione, un fatto impreveduto e strano gli ricacciò la moglie in casa.

Un medico, amico di mister Higgins, aveva chiesto il permesso di fare delle esperienze sul corpo dell'impiccata, permesso che l'Higgins, sempre buono, troppo buono, gli accordò. Il medico tanto fece che risuscitò quella... tempesta, risurrezione che l'Higgins non aveva nè reclamato, nè lontanamente supposto, altrimenti, nonostante la sua bontà, non avrebbe accordato il permesso all'amico dottore. Figurarsi il naso del povero marito nel vedersi ricomparire la moglie!

L'ALCOOLISMO

Conferenza tenuta dal dott. Giuseppe Pitotti alla Società operaia di M. S. la sera del 22 luglio 1896.

Consoci carissimi!

Pur troppo l'operaio non è l'individuo, che abbia la vita più lunga su questa terra; per alcune categorie d'operai la vita media è addirittura brevissima.

Tale triste verità ci vien rivelata dalla scienza statistica, la quale ci fa scoprire altresì le molteplici cause della non lunga vita degli operai.

Sono le polveri, che respirano gli scalpellini, i marmisti, i fabbri ferrai, i cardatori, i canepini, i fornai; polpolveri, che più, o meno rendono dannosa l'aria di tanti stabilimenti industriali, di tanti filatoi, che, penetrate e depositate nei bronchi e nei polmoni, attentano così di sovente alla loro salute. Sono gli ambienti pieni di emanazioni gasose, che avvelenano chi è costretto a dimorarvi. I preparati di arsenico, di fosforo, di zinco, di mercurio, di piombo riducono tanti poveri operai all'ospedale, paralitici, deliranti, impotenti a provvedere ai bisogni delle loro famiglie.

Ogni industria, ogni officina, ogni nuova scoperta porta con se numerose vittime in seno agli operai, tanto, che vi si possono adattare i versi di Dante.

Nuovi tormenti e nuovi tormentati
Mi veggio intorno, come ch'io mi muova
E come ch'io mi volga e ch'io mi guati.

Ma non è soltanto alla qualità delle occupazioni, al vitto talora insufficiente, alle fatiche sovventi volte sproporzionate, diurne e notturne, che si deve attribuire questa vita meno lunga dell'operaio.

L'operaio cede una quantità di vittime, che diremo spontanee, volontarie, a quel terribile nostro nemico, che è *l'alcoolismo.*

Questo peggiora grandemente le condizioni degli operai, rendendoli meno atti a provvedere alla conservazione del proprio organismo. Coloro, che sone indeboliti dal vizio, reggono molto meno degli altri alle fatiche ed al lavoro, sentono più presto i dannosi influssi di quegli ambienti pericolosi, che sono le officine e gli opifici.

Urge, che voi siate messi a parte dei danni, che apporta l'abuso delle sostanze alcooliche, perchè pur troppo anche da noi l'alcoolismo minaccia di estendersi sempre più, di diventare una vera piaga. Ormai anche in Italia si ha una statistica di ubbriachi ben poco confortante.

In Europa da diverse decine d'anni mena strage sopratutto in mezzo alle popolazioni del nord, dove si arrivò a tal segno, da render necessario un forte movimento contro l'alcoolismo da parte della stessa coscienza pubblica, movimento provocato da tutti gli spiriti riflessivi e desiderosi del bene comune, tanto, che ne seguì l'applicazione di leggi speciali severissime.

Rochard calcola, che l'alcoolismo costi in Francia un miliardo e mezzo ed in Inghilterra quasi 3 miliardi di lire ogni anno, e dice, che i suoi calcoli sono molto al di sotto del vero.

Secondo Kerr Norman le morti premature per abuso d'alcool in Inghilterra sono 40,000 all'anno, anzi l'Harveyan Society stabilisce, che 1/7 della mortalità totale in quella nazione è conseguenza diretta dell'abuso dell'alcool.

Nel 1888 si ebbero in Inghilterra 156.809 condanne per ubbriachezza; la città di Liverpool da sola ne diede 15.000 su 500.000 abitanti, e nel Galles la proporzione fu di una condanna per ubbriachezza ogni 157 abitanti.

In Russia lo spaccio dell'acquavite ha preso un tale sviluppo da raggiungere il 90 0/0 di tutta la quantità di bevande alcooliche consumate in un anno.

Nel Governo di Mosca, che è quello che diede tante vittime quest'anno nel parco di Kodinski per l'incoronazione dello Czar, vi è uno sviluppo eccessivo del vizio del bere sopratutto nelle popolazioni rurali. Ivi il 17 0/0 delle terre sono del tutto abbandonate e sulle terre comunali si contano 200 bettole, una ogni 166 abitanti maschi. Calcolando in media a 225 rubli la produzione annua di una famiglia, il consumo all'acquavite rappresenta in media 38 rubli, cioè il 15 0/0 del prodotto annuale. Questo vizio costa alla popolazione rurale del Governo di Mosca 6 milioni e mezzo di rubli, sorpassando di 1 milione e mezzo tutte le contribuzioni dello stato, della provincia, del comune.

Il Belgio è uno degli stati dove l'alcoolismo fa maggior strage.

Nel 1850 v'erano 50.000 bettole, ora se ne contano 155,140; v'ha una bettola ogni 43 abitanti in media, ma in certe località una ogni 24 abitanti, ossia una bettola ogni 5-6 adulti. Un numero così enorme di bettole non può avere, che una disastrosa influenza sull'igiene e sulla moralità. Sopra una popolazione di 6 milioni d'abitanti si spendono per bevande alcooliche ogni giorno 1.300,000 franchi, quasi 1/2 miliardo all'anno.

Nel Belgio si consumano per ciascun abitante 12 litri d'alcool puro all'anno, nella Germania 8, in Francia 4, nella Russia 3 1/2, nell'Inghilterra 2.67, nella Norvegia 1.70, in Italia 0.90.

Però questa cifra, che sembrerebbe confortante, non deve lasciar tranquilli noi del Veneto. La media in Italia è bassa per lo scarso consumo, che fanno dell'alcool le provincie napoletane e della Sicilia, le quali possono a ragione chiamarsi sobrie; mentre il Veneto è purtroppo una delle regioni più infestate dall'alcoolismo: lo provano le statistiche d'ogni anno.

Parlo sopratutto dell'alcoolismo in riguardo alle popolazioni operaie e rurali, non perchè tale abuso sia proprio di queste classi, piuttosto che dell'altre, ma perchè a risentirne i peggiori effetti sono sempre le persone, che, dovendo spendere meno, usano le bevande spiritose del commercio più scadenti, più dannose alla salute. *(Continua)*

Tutto ciò fu fatto, naturalmente, in contrabbando alla legge.

Il marito tanto tanto buono — è la terza volta che lo dico — magari un po' di malavoglia, ma sperando che la lezione eccezionale le avesse giovato, la riprese con sè.

E' già stupefaciente che la signora Higgins sia sfuggita alla morte dopo l'impiccagione; è stupefaciente che il marito l'abbia ripresa, ma è infinitamente più stupefaciente il fatto che quella donna si trasformò completamente. La megera triste, perversa, tempestosa era diventata una dolcezza; la jena si era trasformata in pecorella. Il capestro l'ha risanata, purificata, redenta.

Mister Higgins è giunto al punto che nelle sue preghiere ringrazia la Provvidenza e il carnefice dell'operato miracolo.

La famigliuola ormai navigava in un mare di miele, ed era citata dai concittadini di Galveston come un modello di felicità coniugale. Filemone e Bauci potevano ecllissarsi.

Ma ecco un avvocato che col Codice alla mano viene a turbare quel paradiso di dolcezze. La signora Higgins in faccia alla legge era morta, e perciò il matrimonio di lui con lei era annullato dalla morte legale.

Il nostro vedovo legale, volendo mettersi in regola con la legge, si rimaritò con la legale defunta.

Ma il carnefice vegliava. Umiliato certamente di sapere che la sua cliente non aveva voluto approfittare di tutti i suoi buoni, ma scorsoi uffici, la denunziò alla Polizia, che arrestò la... sposina.

Se non si fosse rimaritata, essendo «legalmente defunta» la Polizia non l'avrebbe arrestata, perchè il Codice non ammette l'arresto dei morti; ma il matrimonio l'ha fatta rivivere, e il Codice ammette l'arresto delle maritate.

Che cosa faranno i giudici americani? La faranno reimpiccare? Capacissimi. Tutta colpa di quel boia (*pardon*) di carnefice.

I torbidi della Macedonia

La *N. F. Presse* ha da Atene: Qui si giudica assai grave quanto ora avviene nella Macedonia. Il governo ellenico ha impartito severi ordini, perchè le guarnigioni alla frontiera sorveglino ed impediscano che gli insorti passino il confine. Il giornale *Acropolis* dice che il governo della Grecia deve opporsi con ogni suo mezzo all'espandersi della rivoluzione. La Macedonia non è l'isola di Candia — scrive il giornale — poichè i candiotti sono in grado di decidere da sè sulla loro sorte. Se oltre a Candia insorgesse anche la Macedonia, la questione assumerebbe per la Grecia gravissima importanza. Nella Macedonia vi sono ancora moltissime difficoltà da appianare, ed a questo non sono preparati nè il popolo nè il governo. Se i greci dimoranti in Macedonia si lasciassero guidare da fanatismo o da esagerati sentimenti patriottici, anzichè da prudenza ed avvedutezza, commetterebbero un enorme errore; i loro passi tornerebbero a pieno svantaggio dei greci stessi.

Il numero degli insorti e gli scontri, che avvengono fra loro e le truppe turche, sono di molto ingranditi.

Notizie d'Africa

La dislocazione delle truppe nella Colonia

Il corpo coloniale

All'Asmara il battaglione cacciatori (maggiore Poli-Guerini).

Ad Adi-Ugri il 1 battaglione indigeni (maggiore Cisterni); all'Asmara il 2° maggiore Hidalgo) meno la 3ª compagnia in distaccamento a Ghinda; a Cheren il 3° (capitano Zoli, *interim*) meno la 1ª compagnia in distaccamento ad Az-Taclesan, ed il 4° (capitano Grossi, *interim*) meno la 1ª compagnia in distaccamento ad Agordat; ad Archico il 5° (maggiore Ameglio) meno il 2° plotone della 1ª compagnia in distaccamento a Saati; a Cassala il 6 (maggiore Cossu) meno la 1ª compagnia in distaccamento a Sabderat; ad Adicaiè il 7° (maggiore Prestinari) meno il 1° plotone della 1ª compagnia in distaccamento a Mai-Haini, il 1° *buluc* della 1ª compagnia a Nocra, la 1ª compagnia a Coatit, un *buluc* della 2ª compagnia ad Assab ed un plotone della 3ª compagnia a Senafè.

A Cheren lo squadrone di cavalleria (capitano Spech).

A Cheren la batteria indigena (capitano Costantino) meno la 4ª sezione in distaccamento a Cassala.

A Cheren la 1ª compagnia del genio (capitano Sermasi) meno una sezione in distaccamento a Gherar ed una a Cassala; ad Asmara la 2ª compagnia del genio (capitano Fabrocini) meno una sezione in distaccamento a Adi Ugri, ed una ad Adicaiè.

All'Asmara la compagnia cannonieri (capitano Cioccdicola) con una sezione ad Adi Ugri, una a Saganeiti, una a Cheren, una Cassala ed una ad Agordat.

All'Asmara la compagnia treno (capitano Borgnino) con cinque sezioni, mentre le altre sette sono a Ghinda, Saati, Massaua, Saganeiti, Adi Ugri, Adicaiè. Cheren.

Le truppe di rinforzo

A Massaua il battaglione fanteria (maggiore Zuccotti, meno la 2ª compagnia in distaccamento a Ghinda.

A Cheren il battaglione bersaglieri (maggiore Siotto-Pintor) meno la 1ª compagnia in distaccamento in Adi Ugri.

A Saganeiti il battaglione alpini (maggiore Locatelli) meno la 1ª compagnia in distaccamento ad Adicaiè.

All'Asmara la 1ª batteria da montagna (capitano Valesi) meno la 1ª sezione a Adi Ugri; ad Adicaiè la 2ª batteria (capitano Martinez), meno la 1ª sezione a Saganeiti.

Ad Adicaiè la 3ª compagnia del genio (capitano D'Ercole.)

I prigionieri liberati

Roma 27. — Il dott. Nerazzini telegrafa da Gibuti la nota dei prigionieri liberati, che si attendono colà martedì 28. Sono:

Chiuso Giulio, Caroni Michele, Stefani Domenico, Basile Enrico, Simionati Augusto, Santilli Vincenzo, Olivieri Giuseppe, Rosa Pasquale, Rughetti Pietro, Pippi Agostino, Branzini Tommaso, Arvio Vincenzo, Renna Giuseppe, Massi Nicola, Bruto Michele, Bollucci Eugenio, De Carlo Pietrangelo, Ciaselli Zefferino, Pantozzi Nazareno, Gargani Michele, Rinaldi Michele, Diorio Liberato, Colasanto Anselmo, Faustino Pietro, Bronisi Mariano, Rozzolino Domenico, Vuono Francesco, Salerno Antonio, Fucellari Nicandro, Nezzi Tranquillo, Ballerini Vincenzo, Gensini Luigi, Recchio Domenico, Maletto Angelo, Parenti Filippo, Berardi Antonio, Mercurio Giacomo, Armelino Salvatore, Carlo Saverio, Natale Salvatore, Severa Cesare, Delviso Ambrogio, Nigliori Luigi, Caselli Luigi, Macri Giuseppe, Piacentini Armando, Ferrazzi Tommaso.

Mangascià e l'Inghilterra
La colonia e i dervisci

Roma, 27. Notizie dal Cairo recano che Ras Mangascià ha offerto nuovamente i suoi servigi all'Inghilterra per combattere i dervisci.

Nella prossima campagna anglo egiziana contro i dervisci, l'Italia non avrà una parte del tutto passiva.

Il piccolo esercito dell'Eritrea sarà in settembre ed ottobre concentrato tra Keren, Agordat e Cassala per sorvegliare la zona tra il Gash e l'Atbara e respingere eventuali tentativi dei dervisci di passare da quella parte per attaccare gli inglesi.

Il colonnello Stevani comanderà le operazioni.

> Fior d'amaranto!..
> Alla fortuna io sollevo il canto:
> Io sollevo il canto alla fortuna,
> Che ottantamila lire in grembo aduna!
> Compro un biglietto di Lotteria
> E ottantamila lire mi porto via!

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO

L'assemblea del Comizio agrario

Ci scrivono in data 26:

Come annunziaste, ebbe oggi luogo l'assemblea del Comizio di Spilimbergo. Assai numerosi gli intervenuti, molte le adesioni dei Comuni e di notabilità agrarie del Circondario. Animata la discussione. Si votò l'ordine del giorno della Presidenza; si nominarono le cariche. I nuovi eletti si sono già messi all'opera per costituire il nuovo sindacato, che entrerà subito in funzione. Non manca la buona volontà ai preposti al nostro sodalizio e siamo certi che i fatti terranno dietro alle promesse.

X.

DA PORDENONE

La fine d'un processo

Scrivono in data d'ieri:

In questo momento si è chiuso il dibattimento in confronto del sig. Mezzena di Mestre, della ditta Mezzena e Colpi, con l'assoluzione dell'imputato per inesistenza di reato.

In una sera del passato aprile, il sig. Mezzena montava alla stazione di Sacile diretto a Mestre, quando ebbe presa una mano fra lo sportello ed il telaio. Il dolore certo fu grande, se una persona distinta (com'è il sig. Mezzena, si lasciò trasportare a delle espressioni molto offensive verso il presunto autore della chiusura dello sportello, il conduttore.

Da qui l'accusa d'oltraggio ad un pubblico funzionario in pieno ufficio delle sue funzioni.

Ma l'abile, esauriente, brillantissima difesa del neo-avvocato Riccardo Etro doveva portare l'assoluzione dell'imputato, come difatti avvenne. Riccardo Etro si rivelò un oratore facile ed efficace.

DA CASTIONS DI STRADA

Segretario che tenta uccidersi

Scrivono in data 25:

Siamo sotto l'impressione di un fatto assai doloroso. Il sig. Egisto Vegni, segretario locale, affetto da mania di persecuzione, venne or fa un mese condotto per cura al manicomio Seppilli di Brescia.

Quel direttore, visto che la cura non dava buoni risultati e che le condizioni dell'ammalato andavano peggiorando, scrisse alla famiglia perchè mandasse a levarlo. Ci andò la moglie dell'infelice accompagnata dal sig. Giovanni Fabris di Castions, i quali assieme ad un infermiere del manicomio accompagnarono l'ammalato fino a Udine.

E qui fu rilasciato sotto la responsabilità della propria moglie. Giunto ier mattina a Castions in seno alla propria famiglia, anzichè quietarsi ed accondiscendere ai consigli ed alle premure dei congiunti e degli amici, diventò mezzo furioso. La notte decorsa riposò alquanto; ma oggi mattina cominciò di nuovo ad inveire e a passar anche a vie di fatto contro i famigliari che non volevano dargli il permesso di uscire. In un momento di furia si chiuse a chiave nella sua stanza: la moglie cominciò a gridare aiuto. Accorsero molte persone e videro che il poveretto accennava a gettarsi dalla finestra.

Cercarono essi di intimorirlo; ma egli delirando, spiccò un salto e veramente fu fortuna che nel battere al suolo non riportò gravi lesioni. L'autorità locale ha disposto perchè il povero segretario sia in giornata trasferito all'ospedale di Udine.

Va da sè che in paese non si discorre d'altro che dell'accaduto, e si critica la Direzione del Manicomio di Brescia che non doveva rilasciare un maniaco, che tentò di suicidarsi anche colà, in balia e sotto la responsabilità d'una donna.

Il Vegni era un giovane onesto, studioso, intelligente, stimato da tutti, ed ha lasciato l'ufficio in pienissimo ordine. Egli è toscano; ha la moglie e due bambini. Avea con sè i vecchi genitori, cui provvedeva con affetto di figlio!

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Luglio 28. Ore 8 Termometro 23.—
Minima aperto notte 18.— Barometro 754
Stato atmosferico: vario
Vento: N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 29.8 Minima 17.5
Media 23.545 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.47	Leva ore	21.13
Passa al meridiano	12.12.57	Tramonta	8.35
Tramonta	19.39	Età giorni	18.

La nostra appendice

subirà per qualche giorno un'interruzione, per dar posto alla bella conferenza sull'*Alcoolismo*, recentemente tenuta dall'egregio dott. G. Pitotti.

Camera di commercio

Informazioni su ditte estere

Prima di mettersi in relazione con ditte di Amsterdam gli esportatori faranno bene di rivolgersi a questa Camera o direttamente all'Ufficio d'informazioni presso il Ministero d'agricoltura industria e commercio per avere notizie sulla onestà delle ditte stesse.

Questa cautela, del resto, è da consigliarsi verso qualsiasi piazza estera; e per ottenere informazioni commerciali da varie fonti, la Camera di commercio offre gratuitamente l'opera sua.

Per l'esportazione in Macedonia

Da un rapporto consolare rilevasi che le nostre principali case di esportazione, in tempi normali, potrebbero stabilire con profitto dirette relazioni d'affari con i mercati interni dell'Oriente, ormai che l'esercizio delle nuove ferrovie va progressivamente emancipando Monastir e la regione Macedone dal monopolio delle piazze marittime.

Il Ministero è in grado di fornire in proposito agli esportatori tutte le informazioni che loro abbisognassero.

Dazio consumo

Il Ministero dell'interno ha diretta la seguente circolare ai prefetti:

«La riscossione in economia dei dazi di consumo dà luogo in alcuni Comuni ad irregolarità, che suscitano vivi reclami nelle popolazioni e sono la causa del malcontento e dei disordini, che si ebbero a deplorare in passato.

«Tale riscossione economica, permessa dall'articolo 16 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, quando sia bene condotta e sia ispirata all'intendimento di rendere meno sensibile l'onere del dazio ai contribuenti e sovratutto di evitare ogni parzialità, è certamente ammissibile, ma con determinate norme e garanzie, che valgano ad impedire che, sotto il pretesto di agevolare le popolazioni, si abbiano invece ad introdurre favoritismi ed abusi. Il legislatore non ha dettate le norme relative, essendosi occupato di disciplinare in linea generale la riscossione del dazio, abbia essa luogo direttamente per conto dello Stato, ovvero per mezzo dei Comuni, o di speciali appaltatori.

«Però, a quanto non fu provveduto con la legge generale, possono e debbono provvedere i Municipi ogni qualvolta determinino di tenere i dazi in economia, ed a ciò devono specialmente dirigere la loro azione le rappresentanze comunali, cui incombe l'obbligo di dare indirizzo ed organizzazione ai diversi servizi, che da esse dipendono.

«L'organizzazione del servizio daziario importa che siano stabilite le attribuzioni e responsabilità dei singoli impiegati ed agenti, che siano determinate le modalità e l'epoca dei versamenti, che sia stabilito un controllo sulle riscossioni, sui versamenti, sulle contravvenzioni, su tutte le altre operazioni dell'azienda daziaria e questo controllo sia affidato ad un impiegato in pianta stabile sotto la vigilanza di un assessore ovvero di una Commissione eletta dalla rappresentanza comunale. Tale vigilanza non deve certo diminuire l'ingerenza, che spetta per legge al Consiglio comunale sulla gestione economica dei dazi, ingerenza che si esplica coll'approvazione del conto generale del Comune. Il conto speciale avrà a sua giustificazione gli atti dell'intera gestione, compresi i registri di contabilità e cioè i bollettari, le ricevute di versamento, gli stati mensili, i verbali delle contravvenzioni e loro liquidazione, infine gli atti e documenti tutti, che devono essere sottoposti ai revisori del conto pel loro esame e per la relazione da presentarsi al Consiglio comunale.

«Il Ministero confida che, mercè un razionale ordinamento del servizio daziario pel caso che i Comuni deliberino di tenere i dazi in economia, non si avranno a riprodurre gl'inconvenienti, che in passato si ebbero a deplorare; ad ogni modo fa assegnamento speciale sull'opera dei signori prefetti perchè si accertino, in caso di reclamo, dell'esatto adempimento delle date disposizioni e provvedano affinchè i Comuni abbandonino il sistema della riscossione in economia, quando, malgrado le istruzioni date, esso si presenti imperfetto oppure dia luogo ad irregolarità od abusi.

«Pel ministro: ASTENGO»

Per combattere la sete

Sono di attualità i suggerimenti sul modo di estinguere la sete.

La sensazione della sete non è soddisfatta in ragione della quantità di liquido ingerito, perchè la sua sede è locale e non generale. Bisogna sopratutto diminuire l'aridità della bocca e per fare ciò è superfluo bere molto. I tessuti della bocca e della faringe sono inumiditi troppo rapidamente, epperciò l'aridità ritorna presto, e con essa la sensazione della sete.

E' dunque logico il bere poco, ma di trarre il maggior partito dal liquido che si ingerisce.

L'abuso del bere genera poi gravi disturbi intestinali.

«Bisogna bere lentissimamente ed a sorsi successivi» per aumentare la durata del contatto del liquido con la bocca.

In questo modo il contenuto di un bicchiere ordinario, bevuto in un'ora, estingue completamente la sete.

La sete si può combattere altresì, ed efficacissimamente, con gargarismi d'acqua fresca boricata.

Si ha torto di bere liquidi ghiacciati, poichè il ghiaccio contiene spesso dei microbi patogeni, bisogna accontentarsi di rinfrescare l'acqua circondandone la bottiglia col ghiaccio. Di più: bere liquidi gelati produce una traspirazione troppo energica che può portare turbamenti pericolosi nella circolazione del sangue. Spesso si osserva che chi beve un bicchier d'acqua gelata impallidisce repentinamente. Del resto, dopo aver bevuto l'acqua molto fredda, si ha sete subito e più di prima.

L'acqua a 12 gradi è più che sufficiente a dissetare. Infine come bevanda rinfrescante sembra preferibile attenersi ai liquidi acidulati, agli amari, alle decozioni di caffè, anzichè ai liquori, alla birra, ai vini, ecc.

Ma l'importante è di bere pochissimo e di frequente, a piccole sorsate.

L'industria associata alla scienza cerca altri mezzi per dissetare l'umanità.

Ad una delle ultime sedute della Società reale di Londra i signori Read e Campbell hanno partecipato al pubblico una scoperta con la quale si può ottenere in un minuto un bicchiere di freschissima acqua gazosa. Questa comunicazione fu accolta con manifesto entusiasmo. Gli inventori richiudono una quantità di acido carbonico liquefatto alla pressione di 60 atmosfere entro piccole cartuccie o capsule di acciaio della forma di una pera, la più grande delle quali ha il diametro di 16 millimetri. Si passa questa cartuccia nel collo di una bottiglia piena d'acqua e nel tempo stesso si rompe un minuscolo tappo di ebonite.

L'acido carbonico si distende e si scioglie nell'acqua. Siccome l'espansione del gas produce il freddo, così il liquido diventa fresco nel tempo stesso che è gazoso.

Ecco dunque un mezzo di avere in tasca l'acqua di seltz a volontà e di rinfrescare un bicchiere d'acqua.

L'Assemblea di Londra intanto ha fatto una vera strage di capsule rinfrescanti e gazose.

R. Istituto Tecnico

Nell'elenco dei giovani promossi senza esami dalla II alla III classe, pubblicato ieri, fu involontariamente ommesso il nome di Daniele Toppani.

Tiro a Segno

Domani dalle 6 1/2 alle 9 ant. esercitazioni di tiro.

Società generale operaia di M. S.

Conferenza

Domani, 22, alle ore 20.30 (8.30 pom.) il distinto oratore avv. Umberto Caratti terrà, nella sala della Società, una conferenza sul tema: *La legge sugli infortuni del lavoro.*

Assemblea generale

In osservanza dell'art. 30 dello Statuto sociale sono invitati i soci in assemblea generale di seconda convocazione nel giorno di domenica 2 agosto p. v. alle ore 2 pom. nei locali della società.

Ordine del giorno:

1. Resoconto del 2° trimestre;
2. Comunicazioni della Direzione.

Treni speciali

La direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal giorno 2 agosto p. v. e per tutta la durata dell'orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine porta Gemona ore 20 — Arrivo a S. Daniele ore 21.25.

Partenza da S. Daniele ore 20.25 — arrivo a Udine porta Gemona ore 21.50.

Una nuova maestra di pianoforte

Dai giornali di Venezia apprendiamo che la signorina *Beatrice de Angelis*, allieva della scuola di pianoforte in quell'Istituto musicale «B. Marcello» ha in questi giorni superato brillantemente gli esami, ottenendo il diploma di licenza e di magistero.

Alla avvenente signorina De Angelis — che si può considerare nostra concittadina, perchè figlia della signora Melocco, comproprietaria del Teatro Minerva — mandiamo vivissimi rallegramenti per la conseguita laurea musicale, augurandoci che in qualche prossima occasione ci venga dato di poter ammirare ed applaudire la valentia della gentile pianista.

Astrologia

Pronostico per coloro che sono nati dal ventidue luglio al ventuno agosto. Il segno è il Leone: il Leone che rappresenta il leone della foresta Nemea e che fu ucciso da Ercole: esso fu messo dagli Dei fra le costellazioni, per ispirare il coraggio. L'uomo nato sotto questo segno zodiacale è franco, ardimentoso, coraggioso, liberale, magnanimo e, talvolta, orgoglioso. La sua bell'anima è accessibile alle dolci emozioni della pietà e della fede, ma ama di frizzare, di far dello spirito: è molto passionale. Di bella presenza, quest'uomo piace generalmente alle donne e lo sa. Dopo aver per molto tempo ricercato gli onori, egli vedrà giungerli sino a lui. Egli correrà spesso dei pericoli: non teme il fuoco e le armi. I suoi figli faranno la sua consolazione e la sua felicità. La donna nata sotto questa costellazione è viva, collerica, ardita, permalosa, vendicativa, ma bella, amante ed amata. Essa si mariterà prematuramente e avrà pochi figli.

L'Italia coloniale

Dedicata agli antiafricanisti

Come abbiamo annunziato ieri, questo è il titolo di un sarcastico opuscoletto scritto in buoni versi dall'egregio sig. *Luigi Bianco* di S. Vito al Tagliamento.

Il sig. Luigi Bianco è un tipo speciale di campagnuolo molto colto, che vorremmo avesse numerosi imitatori. Egli è intelligentissimo e provetto in tutte le agrarie discipline, ma all'occasione sa pure discorrere e scrivere con competenza di storia, di letteratura, di arti belle, di industria, di commerci.

Il sig. Bianco ci prova che l'arte dei campi non distoglie la mente da altri studi seri e ricreativi.

L'Italia coloniale è uscita dalla tipografia *Polo e Comp.* di S. Vito al Tagliamento, e ne furono fatte due edizioni, una di lusso a cent. 50, l'altra corrente a cent. 25.

Si trova in vendita presso la *Libreria Gambierasi*, e il ricavato va a beneficio dei prigionieri d'Africa.

I fondi raccolti saranno mandati al Comitato delle dame romane, alle quali viene pure spedito qualche centinaio di copie.

Lo scopo altamente benefico di questa pubblicazione non ha bisogno di *soffietti*, e fa sperare che si troverà un numeroso contingente di acquirenti.

Il Prestito Bari a premi

Una comunicazione del Municipio di Bari c'informa che «a datare dal giorno undici dell'imminente agosto saranno ripresi dalla Cassa Comunale i pagamenti dei premi e rimborsi delle cartelle estratte.»

Per conseguire il cennato pagamento occorrerà la presentazione all'ufficio di ragioneria delle cartelle originali. Saranno respinte le cartelle inviate direttamente a mezzo p stale all'Amministrazione o al Cassiere Comunale.

Come già abbiamo pubblicato la *Banca di Udine* s'incarica di curare questo servizio facendo presentare a Bari i titoli per la verifica nei modi voluti dal quel Municipio.

Un busto a un illustre comprovinciale

Ieri mattina alle 10 nella Loggia del Palazzo Ducale di Venezia, fu inaugurato il busto di *Samuele Romanin*, che scrisse un accurata storia completa di Venezia, e difese la gloriosa Repubblica di S. Marco contro le ingiuste accuse degli scrittori stranieri.

Samuele Romanin nacque a S. Vito al Tagliamento.

Ringraziamento

Nella sciagura che li ha colpiti, i genitori e la sorella della compianta Teresa Del Fabbro, provano non lieve conforto per le affettuose dimostrazioni e premure di tante persone, verso le quali serberanno perenne gratitudine.

Udine, 27 luglio 1896

A proposito della distribuzione degli attestati di lode

Ci scrivono:

Ho rilevato dal *Giornale* come ieri in ognuna delle classi dei nostri stabilimenti scolastici comunali si sia fatta la distribuzione degli attestati di lode agli alunni ed alle alunne meritevoli per profitto, buona condotta, e diligenza.

Tutto ciò però fu fatto in forma più che privata, mentre qualche anno fa quella distribuzione si faceva con grande solennità e gran pompa.

Perchè questo mutamento?

Quali le cause?

Se si tornasse all'antico e se per l'anno venturo si disponessero le cose in altro modo?

E' una indecenza

Ci scrivono:

E' una indecenza che ogni sera chi si reca a passeggiare fuori porta Gemona lungo i viali di Chiavris debba godere lo spettacolo poco attraente di molti ragazzi in costume adamitico che prendono il bagno nella roggia parallela ai viali stessi.

Si spera che si prenda qualche provvedimento.

«A l'è rivât el tonn...» ecc.

La cantafera che quasi ogni giorno con voce rôca uno strillone fa echeggiare nei crocivia della città, è uno sconcio che il Municipio, in nome della civiltà e del progresso, dovrebbe provvedere a togliere.

Fino ad alcuni anni or sono si usava consimile sistema per annunziare le festé da ballo; — adesso invece vi si sono sostituiti i manifesti multicolori; — ci pare che si potrebbe fare altrettanto anche per il mercato del pesce, o, come si usa in altre città, mandare in giro un uomo con l'avviso affisso ad una pertica.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi IV in pagina

Il processo contro gli ufficiali

Stamattina — alle ore 10 — innanzi al Pretore del I. Mandamento dottor Italo Partesotti s'incominciò a discutere la causa per ingiurie contro i tenenti di cavalleria sigg. Arnaldo Filippini e Guido Paladini, su querela dei sigg. cav. Ugo Loschi e Riccardo Spinotti.

Il fatto che diede origine alla causa presente è noto a tutti; crediamo perciò inutile di ricordarlo minutamente.

L'aula è affollatissima. Siedono quali rappresentanti la P. C. gli avvocati Caratti, Casasola, Driussi e Girardini; al banco della difesa gli avvocati Bertacioli e Cavarzerani.

Iniziato il processo, chieste le generalità agli imputati e fatta la solita ammonizione ai testimoni (che sono moltissimi) il sig. Pretore tentò un accomodamento fra le parti.

Ogni suo buon ufficio essendo riuscito vano, passò all'interrogatorio del tenente Filippini.

Questi, con dire spigliato, narra i fatti precedenti corsi fra lui e lo Spinotti, racconta minutamente il fatto avvenuto in Mercatovecchio nella sera dell'11 corr.

Dice che in precedenza non conosceva il cav. Loschi e che anzi ebbe sempre a ritenerlo per fratello dello Spinotti, che perciò non aveva nessuna ragione di rancore verso di lui nè prima nè dopo il fatto.

Collo Spinotti invece ebbe rapporti anche d'amicizia (quantunque gli fosse superiore per grado), quando fu al reggimento per il volontariato d'un anno; con lui trattò bene come con tutti gli altri suoi colleghi.

Uscito lo Spinotti dal Reggimento, le relazioni di amicizia si mutarono in breve volger di tempo, perchè costui quando lo incontrava per istrada non lo salutava più come in passato, ed anzi ogni volta o abbassava gli occhi o volgeva la testa da altra parte fingendo di non vederlo.

Per questo fatto — essendosi ripetuto parecchie volte — il Filippini voleva domandar spiegazioni esaurienti allo Spinotti, non sembrandogli quello un agire corretto verso di lui.

Il Paladini però lo dissuase sempre dicendogli: «*Lassa andaa*».

La sera dell'11 il Filippini trovandosi in Mercatovecchio, desideroso di fermarsi per qualche tempo, e veduta una sedia libera ad un tavolo vi si avvicinò, salutò le persone che erano ivi sedute e che non riconobbe per il Loschi e lo Spinotti, e quindi si trattenne per qualche tempo.

Dopo pochi momenti il Loschi si lagnò con lui perchè inavvertitamente lo aveva urtato e di lì sorse la questione, avendogli il Loschi detto se credeva di aver a trattare con un soldato della sua caserma, ed aggiunto che quello non era il modo di trattare da persone civili.

In un impeto di collera diede lo schiaffo al Loschi, che a sua volta reagì.

Aggiunse il Filippini che Paladini mai lo eccitò a provocare nè il Loschi nè lo Spinotti, e che nulla a lui si può imputare.

Segue l'interrogatorio del Paladini, e l'assunzione dei querelanti e dei testimoni.

Il processo nel pomeriggio continua. A domani più ampia relazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale militare di Venezia

Insubordinazioni e furto

Gambarelli Luigi, guardia di finanza del Circolo di Cividale, è accusato di insubordinazione con minaccie e vie di fatto verso il suo capo brigata, maresciallo De Simone, e le risultanze del dibattimento assicurano che egli lo ha veramente minacciato, percosso, e malmenato in vario modo, malgrado che i suoi compagni di caserma si fossero messi in mezzo per trattenerlo da quelle escandescenze.

L'accusato nega ogni sua colpa, ma il Tribunale non arriva a persuadersi che quelle due denegazioni possano resistere alle contrarie prove testimoniali, e quindi lo condanna, per l'ascrittagli insubordinazione, alla pena di due anni di reclusione militare e negli accessori di legge.

— Così condanna a due mesi di carcere militare la guardia scelta di finanza della tenenza di Tarcento, Zannini Salvatore, la quale, in stato di ubbriachezza, e senza ragione di servizio, aveva fatto oltraggio a tutti i superiori del Circolo, dicendo che erano tutti una massa di mascalzoni, di birbanti, di vigliacchi e simili.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 30. — **Grani.** Martedì non tanta roba. Domande rivolte pel genere ben stagionato, per cui circa ett. 100 di frumento rimasero invenduti perchè molle, e 40 ett. di granoturco non ebbero esito per pretesa di prezzi troppo elevati.

Giovedì. Mercato molto animato. Numerosi i compratori. Tutta la roba scelta ebbe smercio ad eccezione di circa ett. 100 di frumento e 40 di segala perchè non ben essicati, e 90 di granoturco perchè offerto a prezzi non accettabili.

Sabbato un discreto mercato. Vendite stentate nel granoturco per la ragione sopra indicata.

Ribassarono: il frumento cent. 33, il granoturco cent. 5. Rialzò la segala cent. 22.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 14 a 15.25, granoturco da lire 11.75 a 12.50, segala da lire 9.25 a 10.

Giovedì. Frumento da lire 14.25 a 15.50, granoturco da lire 11.50 a 12.10, segala da lire 9.50 a 10.25.

Sabbato. Frumento da lire 14 a 15.25, granoturco da lire 11.50 a 12.25, segala da lire 9.50 a 10.20.

Cinquantino a lire 11.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 20, 23, 24.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 30, 35.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Qualche frazione di rialzo nei prezzi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

23. 35 pecore, 120 castrati, 70 agnelli.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.85 a 0.90 chil. a p. m.; 15 d'allevamento a prezzi di merito; 40 agnelli da macello da lire 0.95 a 1 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 75 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.;

500 suini d'allevamento, venduti circa 200 a prezzi di merito. Prezzi con qualche piccola frazione di rialzo.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50

Quarti di dietro
al chil. lire 1.60, 1.70, 1.80

Carne di bue	a peso vivo	al quint. lire	73
» di vacca	»	» »	55
» di vitello	a peso morto	» »	90

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.10
»	»	»	1.—
II. qualità	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.19
»	»	»	1.—
»	»	»	-.90
»	»	»	-.80

Telegrammi

Il congresso socialista

Londra 27. Si è aperto oggi il Congresso internazionale socialista degli operai delle *Trades unions*. Fu nominato a presidente Edward Carsy.

Il Congresso ha deliberato con voti 223 contro 144 di mantenere la risoluzione già adottata nel Congresso di Zurigo di ammettere cioè soltanto i socialisti, escludendo gli anarchici.

— Un gruppo di anarchici riuscì a penetrare nell'aula mentre si teneva l'odierno Congresso socialista facendo tale chiasso da costringere a rinviare a domani la seduta.

Oggi alla seduta del congresso socialista a Saint Martin Hall, assisterono 800 delegati.

La rappresentanza del partito socialista italiano è così composta: Ferri, presidente, Soldi, segretario, Lazzari, Ricoardi, Dall'Ovo, Camotti Domenico, Schiavi e Tatiocchi membri. Si presentarono pure come delegati italiani del gruppo anarchico Malatesta, Gori, Canzio e Pietramona.

Combattimenti tra turchi e greci

Atene, 27. Si annunzia un nuovo combattimento a Kosani (Macedonia) fra le truppe turche e una banda di 150 uomini di nazionalità sconosciuta. La Tessaglia è agitatissima.

Atene, 27. Tre battaglioni turchi sono sbarcati oggi a Retimo. Si segnalano scaramuccie fra Retimo ed Erakleion.

Tragiche ascensioni aereonautiche

Parigi, 27. Ad Aubervilliers ieri il capitano Boiteux insieme a tre amici fece un'ascensione in pallone. Ma essendo scoppiato il terribile uragano che si scatenò su Parigi e dintorni, il pallone urtava contro un albero e precipitava.

Uno di questi mori istantaneamente; altri riportarono seriamente contusi.

Anche un'altra ascensione ne aereostatica nel villaggio di Maux ebbe un esito tragico; dei due areonauti uno precipitò dalla navicella; lo si raccolse sanguinoso cadavere.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 luglio 1896

	27 lugl	28 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.70	93.05
» fine mese id.	93.80	93.75
detta 4 ½ »	101.75	101 75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98 —	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	285.25	285.25
Fondiaria d'Italia 4 %	494.—	494.—
» » » 4 ½	499.—	499 —
» Banco Napoli 5 %	413.—	413.—
Ferrovia Udine-Pontebba	452.—	455.—
Fond. Cassa Risp Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.-	102 —
Azioni		
Banca d'Italia	715.—	715.—
» di Udine	115 –	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300 —	1300.—
» Veneta	283.—	283.—
Società Tramvia di Udine	65.-	65.—
» ferrovie Meridionali	649 —	645.—
» » Mediterranee	507.—	507.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.20	107 25
Germania »	132.90	132.25
Londra	26.98	26.99
Austria - Banconote	2.24.75	2 25. -
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	21.38	21 40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.90	87.50
d. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOL ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

ISTITUTO MASCHILE

I. Misteli Saletta (Svizzera ted-sca)

Studio speciale della lingua tedesca, francese inglese ed italiana. Scienze commerciali e tecniche. Prezzi moderati. Esistente da 20 anni. Per referenze e programmi rivolgersi al Direttore.

SPECIALITÀ
vendibili presso
L'UFFICIO ANNUNZI
del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 11

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Per lucidare metalli di qualunque sorta, posate, candelabri, finimenti da carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore Istantaneo*. Cent. 75 alla bottiglia.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora e l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldato*, quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1.

Pastina diastasata alla Pepsina

CERTIFICATO:

Preg. signor Dolfi,

Firenze, 19 aprile 1895.

Ricevei, per la sua squisita gentilezza, i saggi della **Pastina Diastasata alla Pepsina**, ed io, non avendo clientela, volli provarla in famiglia il che ha voluto di necessità maggior tempo di prova. Però le posso assicurare che alla persona di mia famiglia, sofferente da assai tempo di disturbi di stomaco intestinali, è riuscita giovevole tanto che è l'unica minestra della quale possa fare uso.

Questa è la verità. — Con ossequio

Dev.mo
Prof. ANGIOLO FILIPPI
Professore di Medicina Legale
R. Istituto di Studi Superiori — Firenze

La *Pastina Diastasata alla Pepsina* è la sostanza più nutriente, più digeribile, più gustosa che dia un'eccellente minestra. Consigliata dalle più grandi celebrità mediche, per i bambini specialmente all'epoca del divezzamento e per i malati allo stomaco.

Premiata all'ultima Esposizione Prodotti Alimentari, Roma febbraio 1895 con medaglia d'argento.

Un pacchetto di grammi 250 costa in tutta Italia L. 1.

Si prepara esclusivamente presso la premiata Fabbrica di **Pane e Paste** fu **GIUSEPPE DOLFI** (Successore Guglielmo Dolfi) Firenze, Via Borgo S. Lorenzo, 4, e si vende presso le principali farmacie e drogherie del Regno.

Dalla stessa Fabbrica si prepara la **Pasta al Glutine** (*Iperazotata*), sostanza finissima e più ricca di Azoto di ogni alimento consimile e si vende presso le principali drogherie, pastifici, ecc.

In *Udine* presso le farmacie **Mangariotti** e **Comessatti.**

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

TORT TRIPE (Torci budella)
DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

A tutti preme saperlo

che: Il vero Caffè liquido americano è il più fino, il più puro, il più squisito, offre il 75 0[0 di risparmio, e gode una immensa diffusione. Nessun altro Caffè è in grado di mettersi a confronto nel suo **valore diadedico.** Un cucchiaino pieno di detto caffè mescolato in 1[5 di litro d'acqua bollente, produce una bevanda sana di gusto squisito, uguale al vero miglior caffè coloniale. Essendo in commercio molte imitazioni di meno valore, pregasi di osservare bene che la Ditta non tiene succursali, ed è l'unico che possiede il Caffè liquido Americano.

Ospedali, Collegi e Monasteri ne fanno largo uso.

A richiesta spedisce campioni buono per 30 tazze dietro invio di cent. **60** in cartolina-vaglia all'unico Commissionario.

GUGLIELMINO GIOVAN BATTISTA
Via Bezzecca, 2 - Milano

ELIXIR SALUTE
Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia.

BICICLETTE DE LUCA
Modelli ultimissime NOVITÀ - Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 44 - Udine

GLI OLII D'OLIVA

Decarolis, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori *olii* che esistano, **superano** per **bontà ogni tentativo d'imitazione,** e per prezzi **frustrano l'altrui mirabolante reclame.**

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie.

Spedisco assaggi in pacchi postali da chg. 4 — franchi di porto a domicilio, o alla Stazione più vicina, 10 chili in latta e dai 15 ai 50 e in su in damigiane o fusti: Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Pagamento contro assegno
chiedere campioni indicando se si desidera:
finissimo — fino — mangiabile — ardere,
al mio indirizzo:
DECAROLIS — ONEGLIA

Tengo molti depositi e son disposto estenderli in quelle città o paesi, in cui si possa sviluppare lo smercio.
Ricerco per ciò depositarii seri e attivi esigendo referenze e cauzioni.

Le Maglierie igieniche HÉRION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano,** N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'Igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere
Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

FERRO CHINA BISLERI — MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

L'IMPOTENZA !!

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, sì ne giovani che nei vecchi, mediante le *pillole afrodisiache-tonico-ricostituenti* del **Prof. Ursumando.** I risultati favorevoli fin'ora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata da varie accademie mediche dell'Italia e dell'estero. — Prezzo completo **Lire Quindici** in tutta Italia. Unico deposito delle vere pillole afrodisiache presso **A. Ursumando,** via Nolana, N. 28, 2° piano, Napoli.

CIPRIA Bianca e Rossa
vendesi a centesimi **10** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».